



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 06 aprile 2020

Comune di Arese

06/04/2020 **Il Cittadino** Pagina 20
Il cimitero è chiuso, un fiore per i defunti

Il Cittadino

Comune di Arese

Pieve Dal Comune tulipani sulle tombe

Il cimitero è chiuso, un fiore per i defunti

Un "piccolo gesto gentile", per non lasciare i defunti del paese privi di un fiore fresco in occasione della Pasqua. Con il cimitero chiuso per l'emergenza, ci ha pensato il Comune di Pieve Fissiraga a prendersi cura delle tombe dei concittadini. L'amministrazione comunale ha pulito tutte le tombe e i vasi, e su richiesta anche le cappelle private, ma il sindaco Stefano Guerciotti, il vicesindaco Nevis Dainesi e l'assessore Domenico Pedote hanno anche raggiunto l'oasi "Tulipani Italiani" di **Arese** e scelto i tulipani per le tombe dei pievesi. «Siamo andati per comprarli, ma i proprietari, colpiti forse dalla tenerezza del nostro gesto, hanno deciso di regalarceli - racconta il sindaco Guerciotti - e in cambio abbiamo regalato loro un libro con la storia di Pieve Fissiraga. Non possiamo che ringraziarli e invitare tutti i pievesi a visitare il loro sito».





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 07 aprile 2020

Comune di Arese

07/04/2020 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 30
Un ospite Covid alla Gallazzi Vismara

3

07/04/2020 **Il Giorno (ed. Legnano-Varese)** Pagina 37
Un sorriso nel buio.Tulipani nelle stanze

4

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Un ospite Covid alla Gallazzi Vismara

Il primo cittadino rassicura: «Stiamo facendo il possibile per contenere i danni»

ARESE Un ospite positivo alla casa di riposo Gallazzi Vismara di **Arese**. La Rsa di via Matteotti ad **Arese** accoglie 110 ospiti, quello di domenica è il primo caso che si registra dall' avvio dell' emergenza il 23 febbraio scorso. «Domenica 5 aprile dal direttore della Rsa Gallazzi Vismara è arrivata la notizia che un ospite ricoverato in ospedale per patologie non collegate all' emergenza sanitaria è risultato positivo al tampone Covid-19. Immediatamente sono stati ulteriormente rafforzati gli interventi che erano già in atto per prevenire la diffusione del virus e che ci hanno permesso di tutelare fino a oggi gli ospiti della casa di riposo», afferma la prima cittadina Michela Palestra. Al 5 aprile si registrano 56 persone positive al Covid 19, tra cui 6 decessi e 5 guarigioni dall' inizio dell' emergenza. «Vogliamo rassicurare le famiglie che ci stiamo prodigando per mettere in campo ogni azione a tutela degli ospiti della Rsa e che comprendiamo l' ansia di sapere se i vostri cari sono al sicuro, in un momento anche di forzata separazione. Sappiate che vi siamo vicini e stiamo facendo tutto ciò che è nelle nostre capacità per proteggere ospiti e personale» prosegue la sindaca. Alla Gallazzi Vismara dal 23 febbraio è stato registrato un solo decesso «non imputabile a Covid». «Tutte le misure di prevenzioni sono state adottate ancora prima che fossero rese obbligatorie», spiega Andrea Segrini, direttore generale della Rsa. Monica Guerci.



Il Giorno (ed. Legnano-Varese)

Comune di Arese

L' INIZIATIVA

Un sorriso nel buio. Tulipani nelle stanze

La dimora di via Don Volpi ha ricevuto in dono i 200 fiori decorativi

Sono stati i volontari della Croce Rossa di Saronno a raccogliere i 200 tulipani che hanno decorato le finestre e le stanze degli ospiti della casa di riposo Focris di via Don Volpi. Nella vicina **Arese** da qualche anno è attivo un "tulip u-pick field", cioè un giardino di tulipani aperto al pubblico, dove poter raccogliere e comprare i fiori. In un campo di 2 ettari ci sono più o meno 450 varietà. La fioritura dura al massimo sei settimane a partire dalla metà del mese di marzo. A causa del coronavirus però quest' anno il campo di tulipani di **Arese** non aprirà al pubblico. Così da parte della proprietà è arrivata l' idea di una la donazione alla casa di riposo saronnese Focris dove i 200 tulipani hanno portato una ventata di primavera. S.G.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 08 aprile 2020

Comune di Arese
mercoledì, 08 aprile 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 09 aprile 2020

Comune di Arese

09/04/2020	La Prealpina	Pagina 13	3
La compassione passa da un campo di tulipani			
09/04/2020	Il Giorno (ed. Milano)	Pagina 34	4
Quelle lunghe code per gli acquisti. I più numerosi sono gli over 65			

La Prealpina Comune di Arese

La compassione passa da un campo di tulipani

ARESE - Fiori donati a cimitero e strutture per anziani

ARESE Tante croci in queste settimane. Troppe inattese croci. In tutto, in Lombardia, 9722 dovute al maledetto coronavirus. Al dolore per la perdita di una persona cara si aggiunge, in ogni famiglia colpita dal contagio, lo strazio di non poterla salutare e di non poter piangere sulla sua tomba. I fiori, dotati da sempre di un grande poter di consolazione, stanno supplendo in questi giorni alla presenza fisica dei parenti. Fiori colorati e gioiosi come solo i tulipani sanno essere. Ad **Arese**, nel campo coltivato da Edwin Koeman e Nitsuhe Wolanios, sono stati raccolti tulipani di tutti i colori da parte del sindaco di un piccolo comune del Lodigiano, Pieve Fissiraga, molto colpito dal Covid-19. Il sindaco Stefano Guerciotti ha raggiunto l' area coltivata alle porte di Milano, il più grande campo U-pick di tulipani nel nostro Paese: uno spazio in cui sono gli acquirenti stessi a raccogliere ciò che preferiscono. Il campo è chiuso, come tutti i vivai, in seguito alle ultime ordinanze, ma l' olandese che ne è proprietario ha deciso che quei mazzi meritassero di essere regalati e non venduti. Parliamo di mille tulipani, destinati alle tombe al cimitero di Pieve Fissiraga. Un dono che ha portato sollievo a molte famiglie.

Come tanti floricoltori, Koeman sta cercando di procedere con vendite on line e consegne a domicilio, altrimenti il suo bellissimo "raccolto" andrebbe perduto. Il gesto compiuto dal sindaco che non ha voluto lasciare, per Pasqua, i defunti della sua piccola realtà senza un segno di umana compassione, si è già moltiplicato anche sul nostro territorio. I volontari della Croce Rossa di Saronno hanno raccolto ad **Arese** duecento tulipani per ravvivare le stanze degli anziani accolti dalla Focris - Fondazione Casa Riposo Intercomunale saronnese. L' idea è partita dai parenti di uno dei nonni ed è sbocciata per tutti quanti. Anche a Caronno Pertusella l' allegria di questo fiore che richiama la tradizione floreale olandese è entrata nelle camere degli anziani, direttamente nelle loro abitazioni: gli Alpini e la protezione civile li hanno consegnati a chi non può uscire ed è più fragile di altri di fronte a questo nemico invisibile e pericoloso. Segni di compassione, segni di speranza. Un fiore, come sempre, può dire molte cose.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Quelle lunghe code per gli acquisti. I più numerosi sono gli over 65

I cittadini di Garbagnate chiedono al sindaco di cambiare le regole

GARBAGNATE Fanno discutere quelle code, fotografate ieri mattina da un cittadino in attesa all' Esselunga di Santa Maria Rossa di Garbagnate Milanese, destinate agli over 65 e lunghe quanto le altre. Fare la spesa in tempi di pandemia da coronavirus è in molti casi davvero estenuante. L' avvicinarsi della Pasqua rende ancora più difficile avvicinarsi ad alcuni supermercati per via delle interminabili attese. I garbagnatesi si lamentano, si sfogano con il sindaco sui social e chiedono provvedimenti. Spesa per cognome il sistema adottato nella vicina Bollate, «tesserare gli acquisti, visto che le derrate (farina tra tutte) stanno finendo con relativo aumento dei prezzi», ma anche controlli della polizia locale per verificare tessere sanitarie alla mano che vi siano solo i residenti in coda a Santa Maria Rossa. Il popolo del web chiede liberatorie al sindaco per consentire ai garbagnatesi di potersi recare nel vicino Iper di **Arese**, meno di quattro chilometri in linea d' aria dallo store di Esselunga. L' Iper della Grande I, è l' unico esercizio aperto nel centro commerciale dei record, dove solo in tempo di pandemia non si registrano sovraffollamenti e code. Regularizzare gli accessi per fasce orarie o sulla base di altri parametri, suggeriscono, infine, in un post. La considerazione generale è la stessa per tutti: «Purtroppo sembra siano proprio i più anziani a non aver capito l' importanza dello stare a casa». Monica Guerci.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 10 aprile 2020

Comune di Arese

10/04/2020	La Repubblica (ed. Milano) Pagina 4	4
<hr/>		
10/04/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 32	5
<hr/>		
10/04/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 33	6
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 8	7
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 26	8
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 36	9
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 58	10
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 58	12
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 58	13
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 59	15
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 58	16
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 59	17
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 59	19
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 59	20
<hr/>		
10/04/2020	Il Notiziario Pagina 59	21
<hr/>		
10/04/2020	Settegiorni Pagina 24	22
<hr/>		
10/04/2020	Settegiorni Pagina 24	24
<hr/>		
10/04/2020	Settegiorni Pagina 24	25
<hr/>		
10/04/2020	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 28	26
<hr/>		
10/04/2020	Settegiorni Pagina 36	27
<hr/>		
10/04/2020	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 34	28
<hr/>		
10/04/2020	Settegiorni Pagina 42	30
<hr/>		

10/04/2020	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 40	32
	I tulipani di Edwin donati a cimiteri e case di riposo	
10/04/2020	Settegiorni Pagina 48	33
	I tulipani di Edwin donati a cimiteri e case di riposo	
10/04/2020	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 42	34
	Lezioni d' arte su Facebook: l' iniziativa di Cioffi	
10/04/2020	Settegiorni Pagina 50	35
	Lezioni d' arte su Facebook: l' iniziativa di Cioffi	

La Repubblica (ed. Milano)

Comune di Arese

Il caso

Distribuzione delle mascherine gratis: vince il fai da te

di Massimo Pisa Per tutti a Solaro, a Melegnano, a San Donato e a Cornaredo, dove ne sono state distribuite due a famiglia. Solo agli over 65 a Melzo e Settimo Milanese, infilate nelle cassette della posta. Gazebo con banchetti (quindici) a Rho, presentandosi rispettando il distanziamento. Un pacco da dieci a famiglia a Buccinasco. A iscrizione a Bresso, porta a porta a San Giuliano, tramite gli esercenti aperti a Cinisello Balsamo. **Arese** ha puntato su medici di base e pediatri, chiedere a loro. A Peschiera Borromeo, Novate e Segrate hanno risolto con donazioni private da decine di migliaia di pezzi, per coprire l' intera popolazione. La distribuzione a macchia di leopardo delle mascherine gratuite ordinate da Regione Lombardia, alla fine, è andata a compimento. «I prossimi arrivi - annuncia l' assessore alla Protezione Civile, Pietro Foroni - sono destinati alle forze dell' ordine » . Il consigliere Pd Carlo Borghetti le invoca ora « anche per il personale delle Rsa». Sarà il prossimo passo, che non ha ancora una data. Il primo si è concluso senza che si creassero colli di bottiglia o tensioni. Nemmeno presso i tabaccai e gli edicolanti - 200 mila per tutti i 4 mila esercizi lombardi, 50 a testa, spazzolate in due ore - nemmeno nelle farmacie dove la protezione gratis è uno spicchio dell' enorme volume di mascherine che passano dal banco a pagamento. A prezzi, precisa la presidente di Federfarma, Annarosa Racca « su cui nessuno sta lucrando. Ognuno di noi le paga 8 euro al distributore, i ricarichi sono minimi, molti le hanno date gratis. E tutti stiamo rischiando in prima persona. Fissasse lo Stato un prezzo standard, se quello è il problema». Altro versante è quello delle mascherine di dubbia provenienza, su cui ogni giorno veglia l' Unità Annonaria della Polizia Locale. Ieri, su 49 farmacie controllate, quattro - in piazza Udine, piazza Piemonte, viale Forze Armate e piazza Bande Nere - ne avevano oltre un migliaio di non conformi per mancanza di certificazione. Sono state sequestrate, con una multa di 6 mila euro per ogni esercente e di 16 mila euro per ogni distributore. © RIPRODUZIONE RISERVATA k Una mascherina sequestrata.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

«Ad Arese aiuti per medici e pediatri» Sindaco sotto accusa

La difesa: quelle della Regione non sono sufficienti neppure per darne una a nucleo familiare

ARESE Il lotto di mascherine è arrivato in municipio. Prima la conta poi la scelta impopolare della sindaca di **Arese**: «Dopo lunghe riflessioni, abbiamo deciso di non distribuire una mascherina a tutti i cittadini di **Arese**». Meno di 20mila abitanti in città, la fornitura ricevuta da Regione Lombardia «non è sufficiente neppure per dare una mascherina a nucleo familiare» le parole della prima cittadina, Michela Palestra. «Per questo abbiamo ritenuto di utilizzare le mascherine mettendole a disposizione dei medici di famiglia e dei pediatri con situazioni di criticità sanitaria» aggiunge la sindaca. L'invito agli **aresini** è quello di non recarsi agli studi medici per pretendere le mascherine «non sarà una distribuzione a pioggia, sarà una scelta consapevole e mirata». «La decisione regionale di distribuire mascherine ai comuni è una scelta che mi mette profondamente a disagio e che valuto come un brutto scivolone, una scelta populista che rischia, per altro, di illudere di poter allentare il livello di attenzione sulle misure di contenimento», sottolinea Palestra. «A Regione Lombardia chiedo invece che si muova per tutelare con ogni mezzo le case di riposo, ospiti personale che ci lavora - prosegue la prima cittadina -, chiedo una politica di massima attenzione verso tutto il personale sanitario, chiedo che tuteli i medici di famiglia e i pediatri con tamponi e con dispositivi di protezione individuale. Tutto questo viene prima, molto prima di una distribuzione in quantità non adeguata di mascherine ai cittadini». Monica Guerci.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Tutti i numeri della Misericordia

Sono 809 le missioni di cui 133 a Bergamo, 119mila i litri di ossigeno erogati, 573 pazienti Covid19 trasportati, 16.650 chilometri percorsi dalle ambulanze, 820 tute e 2.975 mascherine utilizzate, 310 servizi di assistenza effettuati. È il bilancio di un mese della Misericordia: «Per noi marzo è stato molto impegnativo, i numeri rendono solo in parte l'idea dello sforzo, anche emotivo, che i nostri soccorritori hanno messo in campo».



Il Notiziario Comune di Arese

Con la Cri la primavera "da Arese" arriva in Focris

di Sara Giudici SARONNO - Sono stati i volontari della Croce Rossa di Saronno, in prima linea in questo momento di emergenza per portare avanti tanti progetti in ambito sanitario ma anche sul fronte del sostegno delle categorie più deboli, a raccogliere di 200 tulipani donati alla casa di riposo Focris di via Don Volpi. Come è noto nella vicina **Arese** da qualche anno è attivo un tulip u pick field, cioè un giardino di bellissimi tulipani aperto al pubblico, dove poter raccogliere e comprare i fiori. In un campo di 2 ettari ci sono più o meno 450 varietà. La fioritura dura al massimo sei settimane a partire dalla metà del mese di marzo. A causa del Coronavirus però quest'anno il campo di tulipani di **Arese** non aprirà al pubblico. E' disponibile una visita virtuale con tante proposte, dalle foo ai video interattivi e nei giorni scorsi è stata attivata la consegna a domicilio ad **Arese**, Cornaredo, Rho, Bollate, Garbagnate Milanese, Lainate e Barenaggio. A questo si è aggiunta la donazione alla Focris dove i 200 tulipani hanno portato una ventata di primavera.



Il Notiziario

Comune di Arese

Un altro uomo ha tentato il suicidio

BOLLATE - La quarantena che stiamo vivendo rischia di far scattare fenomeni di depressione che possono spingere verso atti estremi. Lo scrivevamo settimana scorsa raccontando di due tragedie accadute a Bollate centro e ad **Arese**, ma purtroppo anche questa settimana la cronaca ci pone davanti allo stesso allarme: non c'è soltanto il coronavirus a uccidere, ci sono anche gli effetti collaterali dovuti allo stile di vita che abbiamo intrapreso. Questa settimana, però, la vicenda non ha avuto un epilogo tragico. Un uomo sui cinquant'anni ha tentato il suicidio nella zona a est della ferrovia di Bollate centro, recandosi in garage dove ha cercato di togliersi la vita. Ma i familiari, probabilmente insospettiti, sono intervenuti in tempo e lo hanno salvato. Sul posto sono poi giunti carabinieri e ambulanza.



Il Notiziario

Comune di Arese

Nei nostri comuni i contagi aumentano in modo disomogeneo

NOVATE - BOLLATESE - Più le città sono popolate e più sembra difficile tenere la gente a casa e contenere il contagio. Questo è il dato che emerge dall'analisi della situazione nel bollatese. Il grafico che pubblichiamo mostra infatti che nel Bollatese l'andamento del contagio non è omogeneo: la curva di incremento si mantiene simile in comuni quali Novate, **Arese**, Baranzate, Cesate e perfino a Cormano, comunque questo che all'inizio aveva avuto un vero e proprio boom di casi ma che ora vede stabilizzata la curva di incremento. Situazione assai diversa a Bollate e Paderno Dugnano, dove il contagio continua a crescere con una curva decisamente più ripida, e sarebbe importante capirne il perché. Situazione diversa invece per Garbagnate, città che per numero di abitanti è simile a Novate, Senago, **Arese** e Cormano: qui l'impennata dei casi si registra dall'1 aprile, ma è dovuta al contagio che si è diffuso all'interno delle Case Pertini, la Rsa gestita dall'Asst Rhodense, contagio che ha portato a un considerevole aumento dei positivi e purtroppo anche dei decessi. P.U.



Il Notiziario

Comune di Arese

Emergenza: aiuti ai bisognosi da San Vincenzo e Caritas, distribuiti grazie alla Misericordia

ARESE - Caritas e San Vincenzo de Paoli di **Arese** sono un ponte tra la parrocchia e i servizi sociali del comune costituendo di fatto una rete di sostegno per le persone che attraversano momenti più o meno lunghi di difficoltà. In questo periodo di clausura casalinga per il coronavirus, le due associazioni cattoliche non hanno certo desistito nel continuare a prestare il proprio aiuto, ma hanno dovuto comunque riorganizzarne le modalità. In particolare la sezione arecina della San Vincenzo assiste sul territorio quarantasei famiglie. Si tratta di cittadini che hanno parecchie difficoltà a tirare avanti. L'associazione li aiuta portando loro a casa una spesa mensile grazie alle offerte in denaro ricevute dai benefattori e a derrate offerte da catene come l'Esselunga e l'Iper e dal Banco Alimentare cui peraltro si sono aggiunti a marzo altri esercenti che con la chiusura forzata hanno donato del fresco pur di non buttarlo via. Restava il problema della distribuzione. Ne parliamo con il presidente Diodato Vietri, molisano d'origine, docente in pensione del liceo scientifico "Falcone e Borsellino". "In questo periodo eravamo messi male - ci racconta con un po' di ironia - perché tutti noi siamo molto adolescenti, nel senso che i nostri volontari vanno dai 65 anni in su, e così ai primi di marzo ci è arrivato l'ordine tassativo dal nazionale e dal regionale di sospendere l'attività di consegna a domicilio. Adirittura ci è stato detto di tenere chiuso il punto di distribuzione viveri. Abbiamo fatto un'unica eccezione quando una ditta di Novara ci ha chiamati chiedendoci se volevamo andare a ritirare il loro fresco. Allora con molta attenzione e cautela sono uscito io. Abbiamo aperto il punto di ristoro, abbiamo caricato gli alimenti con tutte le accortezze e abbiamo riempito i due freezer in modo da essere pronti a distribuirli appena passerà la buriana". Per la consegna Caritas e San Vincenzo si interfacciano con il gruppo d'intervento organizzato dal comune di **Arese** insieme alla Misericordia. Le associazioni contattano gli assistiti, si fanno dire i beni di necessità di cui hanno bisogno, danno la consegna ai volontari della confraternita che provvedono ad andare a fare la spesa e a consegnarla alle famiglie. L'ammontare dello scontrino è poi scaricato dal conto corrente della San Vincenzo alimentato dalle offerte dei parrocchiani. "Questa è una modalità - continua Vietri - laddove invece gli assistiti possono muoverci provvediamo online a un versamento simbolico di 50 euro su una carta prepagata. Noi non possiamo assolutamente muoverci e ciò nonostante alcuna delle nostre famiglie abbia contratto il covid-19. E' la prima cosa che noi chiediamo".



Il Notiziario

Comune di Arese

Una dozzina i confratelli della San Vincenzo che assistono le famiglie. I nuclei vanno dai mononucleari a più persone. Vi sono famiglie composte da quattro, sei fino a otto persone. Alcune sono storiche. Altre si sono aggiunte per la perdita del lavoro, la separazione, l' abbandono. Un alleggerimento anche per il comune, che in proprio assiste almeno trecento realtà disagiate. Alcune famiglie sono assistite dalla Caritas per il colloquio, poi sono appoggiate alla San Vincenzo per la spesa. "Avendo molti più assistiti tutti i mesi noi della San Vincenzo andiamo a prelevare al Banco Alimentare di Muggiò - spiega Vietri - mentre accompagnati con Caritas andiamo ogni due mesi". Negli ultimi quindici giorni, con il sostegno del buono spesa diretto e con la collaborazione dei servizi sociali e della Misericordia, la San Vincenzo è riuscita a raggiungere nonostante il coronavirus 29 dei 46 assistiti. "Vi è anche da dire - specifica Vietri - che vi sono anche coloro che si stanno arrangiando da soli per non pesare sui volontari in questo periodo di difficoltà, pur rimanendo sempre la disponibilità della San Vincenzo a dir loro che in caso di necessità non si facciano scrupoli a chiamare".

Il Notiziario

Comune di Arese

Riceviamo e pubblichiamo - Perché Il Comune di Arese non toglie il divieto di sosta per pulizia strade?

Spett.le Redazione il Notiziario, nelle scorse settimane sono molte le amministrazioni comunali, in Lombardia ed in tutta Italia, che hanno previsto limitazioni o sospensioni ai divieti di sosta, proprio per fronteggiare la situazione di emergenza e gestire con buonsenso l' elevato numero di auto in sosta nelle strade a causa delle limitazioni alla circolazione disposte dal Ministero dell' Interno. Riporto di seguito un breve elenco, ovviamente non esaustivo, riguardante alcuni comuni della Lombardia: Comune di Lainate, Comune di Rho, Comune di Novate Milanese, Comune di Corsico, Comune di Lissone, Comune di Liscate, Comune di Mediglia, Comune di Cusano Milanino, Comune di Sesto San Giovanni, Comune di Cologno Monzese, Comune di Lodi, Comune di Rodano. Purtroppo questo non è successo nel comune di **Arese**, dove non solo l' Amministrazione Comunale non ha ritenuto di dover adottare alcun provvedimento in merito, ma addirittura la Polizia Locale ha continuato per tutto il periodo di limitazione alla circolazione dei cittadini (ancora in vigore), a notificare numerose multe per sosta vietata ai residenti. L' attività ordinaria di pulizia delle strade e dei parcheggi è generalmente prevista in orario lavorativo dei giorni feriali, proprio per essere effettuata in momenti in cui le strade sono sgombre da vetture in sosta (nonché per facilitare le attività dell' operatore incaricato). Appare quindi evidente che le stesse limitazioni - e annesse sanzioni - non possono essere applicate in un momento straordinario, in cui l' emergenza sanitaria in corso ha imposto la chiusura delle scuole e delle attività lavorative, e tutte le vetture dei cittadini sostano nelle strade. Michele Lighezzolo.



Il Notiziario Comune di Arese

L' altra faccia del Covid-19. Intervista a Giovanni Benzi della Protezione civile Ana

ARESE -Dopo anni di tagli alla sanità con chiusura di ospedali e decimazione di medici e infermieri, la pandemia ha sparigliato le carte e se c' è un lato positivo in tutto questo è il cambiamento per molte persone dell' ordine delle priorità. Dappertutto aumentano i volontari. In un nostro articolo di qualche mese fa, in occasione del centenario dell' Ana (associazione nazionale alpini), si ipotizzava il coinvolgimento dei giovani nel prepararli al servizio di protezione civile. Ebbene, nelle ultime settimane, nell' ambito del gruppo alpini di **Arese**, una ventina di persone si sono iscritte nella protezione civile dell' Ana di Milano. Un trend che coinvolge anche gli altri 46 gruppi alpini dislocati in provincia del capoluogo lombardo. I nuovi iscritti non sono ancora operativi perché non sono ancora formati. Il corso doveva partire a metà marzo, ma lo scoppio dell' emergenza lo ha fatto rimandare. E' Giovanni Benzi , coordinatore della Protezione civile alpini della sezione di Milano, a raccontare l' impegno delle penne nere in tempi di coronavirus. "Come alpini della Protezione civile - spiega - facciamo parte della colonna mobile di Regione Lombardia e come tale siamo stati attivati già il 23-24 febbraio scorso quando a Malpensa o in altri posti sono cominciati ad arrivare materiali sanitari da portare ai magazzini Areu (azienda regionale emergenza urgenza) che aveva sede a Niguarda. All' inizio portavamo il materiale addirittura al nostro magazzino di Cesano Maderno. In principio erano coinvolti solo gli autisti. Poi diventando l' impegno più grande, si sono aggiunti altri volontari degli alpini e non. Con quelli del Ccvi (coordinamento del volontariato) la colonna mobile ha collaborato a caricare e scaricare i camion e portare il materiale dal magazzino di Niguarda, ch' era un po' stretto, a Rho Fiera. Ora quando il materiale arriva va direttamente lì". Gli alpini hanno un ospedale da campo che viene montato nelle emergenze e che è stato in tutto il mondo, ad Haiti, in Africa, Abruzzo. "Ovunque c' è bisogno - dice Benzi - sono tensostruttu re. Adesso è a Bergamo montato in supporto all' ospedale. Si pensa che l' intervento duri minimo sei mesi. Mercoledì sono entrati i primi 40-45 ricoverati". La colonna mobile ha portato anche cucine e bagni dalla sede di Cesano Maderno a Crema e Cremona dove si trovano altri ospedali da campo dell' esercito. Ha montato tende pneumatiche in tutte le carceri della Lombardia per effettuare il triage in entrata e in uscita dei detenuti e dei visitatori. Ha recuperato le attrezzature sanitarie che servivano per Bergamo. A Brescia ha caricato dieci letti di terapia intensiva



Il Notiziario

Comune di Arese

donati da una ditta per Bergamo. Il tutto possibile velocemente e senza fatica grazie a una grande flotta di attrezzature: bilico, gru, muletti, carrelli elevatori. Un lavoro non privo di rischi, come quando gli alpini sono andati a recuperare in una ditta a Gandino mascherine prodotte con materiale subacqueo. "Nessun corriere voleva andare a ritirare per paura del contagio - racconta Benzi - perché Gandino è in Val Seriana dove c'è stato il focolaio. Siamo andati noi e abbiamo portato il materiale vicino a Lodi dove poi il corriere lo ha caricato. Adesso, in settimana, dovrebbero arrivarci un migliaio di mascherine donate da alcune ditte". Gli alpini della protezione civile si muovono con le mascherine e con i guanti. Sui camion vanno al massimo in due. Sui furgoni in quattro invece che in nove. Dei 140 alpini volontari della colonna mobile, solo una cinquantina sono operativi in questo periodo. Ciò perché l'età media è di oltre i 65 anni e quindi si tratta di volontari vulnerabili. Ma come si diceva all'inizio, in questo periodo i gruppi dei vari comuni stanno ricevendo molte iscrizioni di volontari intenzionati a entrare nella protezione civile Ana. "La prassi è che facciano un corso base e di un certo periodo di prova - spiega Benzi - però in questi frangenti in cui la necessità l'aiuto abbiamo la possibilità di farli operare sul territorio come fare la spesa al domicilio, ritirare i farmaci dalla farmacia per gli indigenti, preparare i pasti. Eccetera. Non posso permettermi di mandare a Bergamo in un campo dove c'è un rischio elevato, personale che non è addestrato". La necessità di non mandare fuori i vecchi è quella di preservarne oltre la natura anche l'esperienza. "I nostri vecchi sono rulli compressori - dice Benzi - ne hanno viste veramente tante: a partire dal Friuli terremoti, frane, alluvioni. Se è possibile, almeno da parte mia, cerco di lasciarli a casa anche se sono arrabbiati perché vorrebbero darsi da fare". Benzi li tutela perché teme una ricaduta del contagio: "Le norme restrittive poste venti giorni fa stanno dando i loro frutti. Il problema è che da lunedì io ho visto un po' troppo movimento. Secondo me tra una settimana ci sarà una brusca ricaduta". Intanto la Giochi Preziosi ha donato dei giochi per i bambini di medici e infermieri dell'ospedale di Saronno, trasformato in centro Covid-19. A consegnarli mercoledì in ospedale il gruppo alpini di Ceriano Laghetto. O.T.R.

Il Notiziario Comune di Arese

Esplode il Covid ad Arese: 63 positivi e 11 aresini morti

di Domenico Vadalà **ARESE** - L' emergenza sanitaria non inverte la marcia. Dall' inizio della pandemia è stato un crescendo di contagi: a oggi si è arrivati a 63 persone positive al Covid 19, a ben 11 decessi e per fortuna a 7 guarigioni. Ma sono dati preoccupanti, perchè settimana scorsa i contagi erano 44 (dunque un aumento del 50%) e i decessi solo 5 (oltre 100% di aumento). "Continuiamo a registrare -afferma la sindaca Michela Palestra- un aumento dei contagi; sebbene ci sia la notizia positiva di nuove guarigioni, ma negli ultimi giorni hanno perso la battaglia contro questo terribile virus altre persone. Tre vite spezzate, dolore su dolore per le persone a loro vicine che non possono tenere la mano ai loro cari nell' ultimo saluto. Esprimo il mio personale cordoglio e la vicinanza di tutta la città di **Arese**. In questa situazione di massima emergenza, ringrazio tutti coloro che stanno rispettando le limitazioni previste restando in casa. Oggi -continua Palestra- questo è l' unico strumento efficace di contrasto e di contenimento alla diffusione del virus. La nostra coscienza civica è fondamentale: continuiamo ad adottare comportamenti responsabili e di buon senso, nel rispetto degli operatori sanitari, dei volontari, di coloro che lavorano nei servizi essenziali e in memoria di chi non ce l' ha fatta". Il distanziamento sociale resta dunque la misura più efficace per contrastare la diffusione del virus, ma la guardia non va abbassata. Rispettare tutte le prescrizioni e comportarsi in modo responsabile è la scelta giusta per dare scacco matto al virus. Intanto sono attivi diversi servizi di supporto: per le persone con più di 65 anni, sole senza rete di parenti, con patologie, in quarantena o in isolamento o in grave difficoltà per le necessità primarie, è possibile chiamare il numero 379 1909759, tutti i giorni 24 ore su 24. Allo stesso numero rispondono i volontari della Misericordia che raccolgono le richieste di supporto. Al medesimo numero 379 1909759 è anche possibile chiedere un sostegno psicologico. Inoltre per chi si sente disorientato e non sa come affrontare questi giorni di isolamento o semplicemente ha bisogno di chiacchierare con qualcuno, perché si sente solo, è possibile chiamare il numero 344 0488729, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 13.



Il Notiziario

Comune di Arese

Volete comprare un hotel a 4 stelle ad Arese? Con un milione di euro è tutto vostro...

ARESE - Volete acquistare un hotel ad **Arese**? Detto, fatto. Nei giorni scorsi è comparso un dettagliato articolo - annuncio sul sito requadro.com (Real Estate information network) per la vendita di un hotel a 4 stelle (e dalla foto si capisce che si parla dell' hotel al centro Giada) comprensivo di arredi e diritto di esercizio. L' annuncio spiega che l' hotel si trova in via dei Platani 6, che è disposto su tre livelli fuori terra oltre ad interrato, con reception, bar, sala colazione, ufficio e cucina, 17 camere al primo piano, 19 al secondo di cui cinque accatastate ad appartamento, sala convegni al piano interrato e parcheggio con 17 posti auto. "Il complesso è produttivo ed efficiente, in quanto detenuto a titolo provvisorio - spiega il sito - La vendita include i beni mobili che costituiscono la dotazione necessaria per la gestione dell' attività ricettiva. Inclusi inoltre il diritto di esercizio dell' albergo, il diritto alla denominazione, all' insegna, il consenso alla volturazione di tutte le concessioni, licenze, autorizzazioni, abilitazioni, nulla osta, permessi ed ogni altro atto di consenso comunque denominato per l' esercizio dell' attività; contratti in essere per utenze e manutenzioni". Il prezzo di vendita? Il sito spiega che la cifra richiesta dal venditore è di un milione e 49.600 euro. A quanto pare, l' hotel è andato all' asta e si tratterebbe del secondo tentativo di metterlo in vendita. Vedremo se sarà la volta buona.



Il Notiziario Comune di Arese

Misure del Comune per contrastare l' emergenza: sospesi i pagamenti

ARESE - L' amministrazione comunale ha approvato il quadro degli interventi per sostenere le famiglie alle prese con gli effetti dell' emergenza epidemiologica. Si tratta delle misure volte a sostenere la liquidità tramite sospensione o posticipazione dei pagamenti verso il Comune e tramite anticipazione di pagamenti da parte del Comune. "Questo è un primo intervento -spiega la sindaca Michela Palestra- che ha come obiettivo primario quello di non creare problemi di liquidità sospendendo e posticipando i pagamenti verso il Comune. Stiamo già lavorando a misure più incisive che integrino i provvedimenti previsti dal Governo e che diano un segno sostanziale del supporto che il Comune vuole dare ai propri cittadini". Non solo. "Il Governo -aggiunge Palestra- ha stanziato 400 milioni di euro per i Comuni, vincolandoli all' acquisto di generi alimentari o di buoni spesa per chi in difficoltà. Al Comune di **Arese** sono spettati 103.000 euro". Quali misure? Le quote contributive dell' asilo nido (tariffa mensile) per i mesi di chiusura non verranno addebitati a partire dal mese di marzo sino al termine dell' emergenza sanitaria. La retta di febbraio verrà addebitata sulla base dell' effettiva erogazione del servizio. Le quote contributive dei servizi socio -assistenziali riscosse direttamente dal Comune o da terzi verranno addebitate agli utenti sulla base dell' effettivo numero di giorni di regolare funzionamento dei servizi. Il pagamento degli affitti degli immobili di proprietà comunale, concessi in locazione in privati e in scadenza dal 1° marzo al 30 giugno differito entro il 31 dicembre 2020. Le sanzioni per le violazioni al codice della strada nel lasso di tempo tra il 17 marzo e il 31 maggio 2020 possono essere pagate con un importo scontato del 30% entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione. La valorizzazione dei contratti dei servizi gestiti in forma associata dall' Ambito Territoriale Rhodense verrà ridefinita e corrisposta in base all' effettivo periodo di erogazione delle prestazioni e dei servizi. Possibili ulteriori interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà con il pagamento dell' affitto o delle spese condominiali e per gli inquilini morosi incolpevoli che abitano in alloggi a libero mercato attraverso contributi diretti mediante l' utilizzo delle risorse regionali derivanti dal fondo della morosità incolpevole. Per quanto concerne il bando per il sostegno al commercio la scadenza è stata prorogata al prossimo 30 settembre. Il pagamento delle locazioni degli immobili commerciali in scadenza dal 1° marzo al 30 giugno differito al 31 dicembre 2020.



Il Notiziario

Comune di Arese

Lo stesso criterio si applica per gli immobili concessi in uso agli Alpini e all' Associazione carabinieri nazionale, nonché per i canoni di locazione per gli impianti sportivi e per il rimborso delle utenze domestiche al Circolo ricreativo Col di Lana e per le utenze Enel del Caffè letterario.

Il Notiziario Comune di Arese

Pulizia delle strade, neppure il coronavirus ferma le multe per sosta vietata

ARESE - Il Covid-19 non ferma le multe. Sì, a farne le spese è stato un cittadino per sosta vietata nel posteggio adiacente al parco Einaudi in via Campo Gallo durante il servizio di pulizia delle strade. Le multe gli sono state irrogate il 4 e il 5 marzo scorso proprio quando **Arese** è passata da "zona gialla" a "zona arancione" per l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del coronavirus. La sanzione non è andata giù a Michele L. che ha scritto al comando di polizia locale ritenendo "vessatoria e oltre ogni buon senso la notifica delle sanzioni, nonché probabilmente ai limiti della regolarità". Siccome non gli è stata data alcuna risposta ha inoltrato ricorso al Prefetto. "Fatico davvero a comprendere -ha scritto Michele L. ai vigili- come non si possa tenere conto del momento contingente - con scuole e luoghi di lavoro chiusi e cittadinanza invitata a ridurre al minimo gli spostamenti non necessari - e procedere come se nulla fosse alla notifica delle sanzioni. Il gran numero delle vetture presenti in sosta sulla via Campo Gallo (appartenenti a residenti) in orario mattutino di un giorno fiale, avrebbe a mio avviso dovuto indurre gli accertatori ad atteggiamento di maggior cautela e comprensione. Mi rifiuto di credere che, in un momento così delicato e problematico di emergenza sanitaria nazionale, gli enti locali intendano 'fare cassa' aumentando le sanzioni elevate ai residenti a causa del maggior numero di vetture in sosta nelle strade". Insomma, a suo giudizio, va bene il divieto di sosta per agevolare le operazioni di pulizia, ma sarebbe anche opportuno creare meno disagi possibili alla cittadinanza.



Il Notiziario Comune di Arese

Laboratori online con l' Agorà

ARESE - Un nuovo laboratorio all' Agorà. Il secondo è in cartellone per domani, sabato 11, alle 16, sulla pagina Facebook Biblioteca comunale **Arese**. L' iniziativa è a cura dell' aresina Isabella, insegnante eclettica e racconta storie, che ha deciso di regalare un po' di spensieratezza. Per il laboratorio, i bambini possono recuperare facilmente il materiale occorrente in casa: un sacchetto, colla, forbici, materiale di riciclo, matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, scotch...



Il Notiziario Comune di Arese

Telefono h24 per chi ha bisogno di Ostetricia o Pediatria

ARESE - La chiusura dei cimiteri comunali e la sospensione dei mercati settimanali scoperti pro 15 aprile, salvo proroghe, è stata invece disposta la chiusura totale del centro di raccolta comunale NOVATE - In periodo di emergenza da coronavirus anche la semplice febbre del bambino genera panico, soprattutto nelle mamme che non sanno se procedere per i canali stabiliti dalla Regione in termini di Covid 19, andare al Pronto Soccorso o cosa fare. Ancor più complicata la situazione per le partorienti che continuano ad essere assalite da mille dubbi. Analizzando tutti questi fattori, l'Asst Rhodense ha deciso di attivare una linea telefonica per le future mamme che hanno bisogno di avere un consulto o per quelle che hanno figli in età pediatrica. Il pediatra di turno risponderà a tutte le chiamate, nel caso dovesse essere impegnato in altra conversazione un operatore prende il numero di chi chiama e sarà poi ricontattato. Il servizio è aperto 24 ore su 24 proprio per garantire l'assistenza a minori e gestanti. La linea attiva riguarda sia la Pediatria che l'Ostetricia ed è operativa tutti i giorni della settimana. Il numero da chiamare è lo 02-994302256.



Settegiorni Comune di Arese

COVID-19 Approvato il primo quadro di interventi, misure di sostegno e agevolazioni, nel periodo di emergenza

Al Comune 103mila euro per aiuti ai cittadini

Il sindaco: «Nei prossimi giorni comunicheremo i criteri di accesso utilizzo di questo importante provvedimento»

ARESE (mly) Approvato il primo quadro di interventi, misure di sostegno e agevolazioni, nel periodo di emergenza. La Giunta il 30 marzo ha approvato l'atto di indirizzo in merito all'adozione di misure di sostegno e agevolazione connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si tratta del primo quadro di interventi a livello locale in favore della cittadinanza, volti a sostenere la liquidità tramite sospensione o posticipazione dei pagamenti verso il Comune e tramite anticipazione di pagamenti da parte del Comune. «Questo è un primo intervento che ha come obiettivo primario quello di non creare problemi di liquidità sospendendo e posticipando i pagamenti verso il Comune - ha dichiarato il sindaco Michela Palestra - Stiamo già lavorando a misure più incisive che integrino i provvedimenti previsti dal Governo e che diano un segno sostanziale del supporto che il Comune di **Arese** vuole dare ai propri cittadini. Il Governo ha stanziato 400 milioni di euro per i Comuni, vincolandoli all'acquisto di generi alimentari o di buoni spesa per chi in difficoltà. «Al Comune di **Arese** spettano 103 mila euro, nei prossimi giorni comunicheremo i criteri di accesso utilizzo di questo importante provvedimento». Ecco il dettaglio degli interventi previsti. Famiglie e cittadini Per le quote contributive dell'Asilo nido (tariffa mensile) a partire dal mese di marzo non verranno addebitati i mesi di chiusura fino al termine dell'emergenza sanitaria. La retta relativa al mese di febbraio 2020 verrà addebitata sulla base dell'effettivo funzionamento del servizio. Le quote contributive dei servizi socio-assistenziali riscosse direttamente dal Comune o da terzi verranno addebitate agli utenti sulla base dell'effettivo numero di giorni di regolare funzionamento dei servizi. Per tutti gli altri immobili di proprietà comunale, concessi in locazione a soggetti privati, si stabilisce il differimento dei pagamenti aventi ordinaria scadenza dal 1 marzo al 30 giugno 2020 entro il 31 dicembre 2020. Inoltre l'Amministrazione si riserva di adottare ulteriori interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà, con il pagamento dell'affitto o delle spese condominiali e per gli inquilini morosi incolpevoli



Settegiorni

Comune di Arese

che abitano in alloggi a libero mercato attraverso contributi diretti mediante l' utilizzo delle risorse regionali derivanti dal fondo della morosità incolpevole. In attuazione dell' art. 108 del D.L. n. 18/2020 le sanzioni per le violazioni al Codice della strada in via del tutto eccezionale e transitoria, nel lasso di tempo tra il 17 marzo 2020 e il 31 maggio 2020 possono essere pagate con un importo scontato del 30% entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione. La valorizzazione dei contratti dei servizi gestiti in forma associata dall' ambito territoriale Rhodense, verrà ridefinita e corrisposta in base all' effettivo periodo di erogazione delle prestazioni e dei servizi, fatte salve le disposizioni contenute nell' art. 48 del DL 17 marzo 2020 n. 18. Commercianti Il limite per presentare le domande del V° bando comunale per il sostegno di imprese commerciali di vicinato è stato prorogato al 30 settembre 2020. Inoltre per gli immobili commerciali di proprietà comunale, concessi in locazione a soggetti privati, si stabilisce il differimento dei pagamenti, aventi ordinaria scadenza dal 1 marzo al 30 giugno 2020, entro il 31 dicembre 2020. Associazioni cultura e sport Per le concessioni in uso di unità immobiliari di proprietà comunale (Filarmonica G. Verdi, Associazione Nazionale Alpini e Associazione Nazionale Carabinieri), è previsto il differimento delle scadenze del pagamento dei canoni di concessione, aventi scadenza dal 1 marzo al 30 giugno 2020, entro la fine dall' anno in corso. Per le concessioni di servizio inerenti la gestione degli impianti sportivi comunali sono sospesi, dalla data di entrata in vigore del D.L. n. 18 del 17.3.2020 e fino al 31 maggio 2020, i termini per il pagamento dei canoni di locazione. Per la riscossione del rimborso delle utenze domestiche relativo all' immobile comunale, concesso in uso al Circolo Ricreativo Col di Lana, le somme dovute verranno ricalcolate tenuto conto del periodo di sospensione delle attività. Per i rapporti con il Csbno lo svolgimento delle ore contrattuali per servizi bibliotecari e quelle inerenti il coordinamento, verrà effettuato tramite modalità di smart working con la presentazione di appositi progetti. Inoltre il Comune di **Arese** provvederà ad anticipare la quota di adesione annuale in misura pari a 3/12esimi. Per la concessione del servizio di gestione della Civica scuola di musica si procederà regolarmente al versamento delle rate contrattuali considerata l' erogazione dei corsi con modalità e-learning.

Settegiorni Comune di Arese

POLITICA Dopo il caso positivo alla Casa di riposo, il M5S ha presentato un' interrogazione

«La Giunta come protegge i nostri nonni?»

ARESE (mly) «Domenica abbiamo appreso che un paziente della casa di riposo Gallazzi Vismara, ricoverato per altro problema, è risultato positivo al Covid 19 - ha dichiarato il capogruppo del M5S Michaela Piva - Il paziente fortunatamente non è in terapia intensiva e dormiva in una stanza singola. In questi giorni si pone molto l' attenzione sui tamponi da effettuare a degenti e personale». Il sindaco ha fatto richiesta urgente, ma non è scontato che venga evasa «in quanto i tamponi disponibili sono 5mila e si tende a dare precedenza alle strutture con più casi positivi. I tamponi comunque non sono l' unica soluzione in quanto il tempo di attesa degli esiti da parte dei laboratori richiede circa 4 giorni e, nel frattempo, sarà determinante la strategia di contenimento che adotterà il direttore della casa di riposo». A tal proposito il M5S ha presentato un' interrogazione sulle misure di contenimento sanitario categorie fragili: «Chiediamo quali strategie ha adottato la casa di riposo, sia a livello di spazi che di procedure per il personale. Le stesse domande le abbiamo poste anche per quanto riguarda l' assistenza domiciliare, chiedendo anche di precisare i dispositivi di protezione individuale forniti. Infine si chiede se il Comune ha intenzione di assegnare spazi per l' emergenza Covid-19».



Settegiorni Comune di Arese

A darne notizia il direttore della casa di riposo Gallazzi-Vismara

Rsa, un ospite positivo al Covid «Rafforzati interventi di tutela»

ARESE (mly) Un ospite della casa di riposo Gallazzi-Vismara positivo al Coronavirus. Il direttore della nostra Rsa ha comunicato che un ospite ricoverato in ospedale, per patologie non collegate all' emergenza sanitaria, è risultato positivo al tampone Covid-19. Immediatamente sono stati ulteriormente rafforzati gli interventi che erano già in atto per prevenire la diffusione del virus e che hanno permesso di tutelare fino a oggi gli ospiti della casa di riposo. «Vogliamo rassicurare le famiglie che ci stiamo prodigando per mettere in campo ogni azione a tutela degli ospiti» - ha commentato il sindaco Palestra.



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

Il paziente era ricoverato in ospedale, per altre patologie, quando è risultato positivo

Prima vittima alla Rsa Gallazzi-Vismara di Arese Il sindaco: «La Regione tuteli ospiti e personale»

ARESE (mly) Prima vittima di Co vid -19 alla casa di riposo Gallazzi-vismara di **Arese**. A rendere noto il caso positivo era stato lo stesso direttore della Rsa domenica. Un ospite ricoverato in ospedale, per patologie non collegate all'emergenza sanitaria, era risultato positivo al tampone Covid-19. E, purtroppo, mercoledì è arrivata la notizia che il paziente ricoverato ha perso la sua battaglia contro il Coronavirus. Pronta la risposta dell'Amministrazione comunale che ha voluto rassicurare i familiari: «Immediatamente sono stati ulteriormente rafforzati gli interventi che erano già in atto per prevenire la diffusione del virus e che ci hanno permesso di tutelare fino a oggi gli ospiti della Rsa. Vogliamo rassicurare le famiglie che ci stiamo prodigando per mettere in campo ogni azione a tutela degli ospiti e che comprendiamo l'ansia di sapere se i vostri cari sono al sicuro, in un momento anche di forzata separazione. Sappiate che vi siamo vicini e stiamo facendo tutto ciò che è nelle nostre capacità per proteggere ospiti e personale». E in merito alla mancanza di mascherine il sindaco ha aggiunto: «Alla Regione chiedo che si muova per tutelare con ogni mezzo le case di riposo, ospiti e personale che ci lavora, chiedo che adotti una politica di massima attenzione verso tutto il personale sanitario, tamponi a tutti, troppe le vittime e troppo il rischio di contagio nelle strutture sanitarie».



Settegiorni Comune di Arese

Il paziente era ricoverato in ospedale, per altre patologie, quando è risultato positivo

Prima vittima alla Rsa Gallazzi-Vismara di Arese Il sindaco: «La Regione tuteli ospiti e personale»

ARESE (mly) Prima vittima di Co vid -19 alla casa di riposo Gallazzi-vismara di **Arese**. A rendere noto il caso positivo era stato lo stesso direttore della Rsa domenica. Un ospite ricoverato in ospedale, per patologie non collegate all'emergenza sanitaria, era risultato positivo al tampone Covid-19. E, purtroppo, mercoledì è arrivata la notizia che il paziente ricoverato ha perso la sua battaglia contro il Coronavirus. Pronta la risposta dell'Amministrazione comunale che ha voluto rassicurare i familiari: «Immediatamente sono stati ulteriormente rafforzati gli interventi che erano già in atto per prevenire la diffusione del virus e che ci hanno permesso di tutelare fino a oggi gli ospiti della Rsa. Vogliamo rassicurare le famiglie che ci stiamo prodigando per mettere in campo ogni azione a tutela degli ospiti e che comprendiamo l'ansia di sapere se i vostri cari sono al sicuro, in un momento anche di forzata separazione. Sappiate che vi siamo vicini e stiamo facendo tutto ciò che è nelle nostre capacità per proteggere ospiti e personale». E in merito alla mancanza di mascherine il sindaco ha aggiunto: «Alla Regione chiedo che si muova per tutelare con ogni mezzo le case di riposo, ospiti e personale che ci lavora, chiedo che adotti una politica di massima attenzione verso tutto il personale sanitario, tamponi a tutti, troppe le vittime e troppo il rischio di contagio nelle strutture sanitarie».



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

Nasce il Comitato Servizi infanzia 0-6: «Scegliamo di salvarci insieme»

Crisi nera per materne e nidi privati: «Contributi o molti non riapriranno»

LEGNANO (asr) Da settimane sono chiusi, svuotati dall' emergenza Coronavirus, e il timore è che restino vuoti anche a settembre, perché non saranno più in grado di riaprire. In mancanza di aiuti pubblici la sopravvivenza di asili nido e scuole materne privati è a rischio: alla fine dell' emergenza sanitaria, gran parte di essi potrebbero non esistere più. A denunciarlo è il Comitato Servizi infanzia 0-6 Legnano e dintorni, nato nella città del Carroccio per iniziativa di alcune strutture private che offrono servizi per i bambini in età prescolare e che hanno unito le forze per affrontare questa situazione di emergenza. «Abbiamo deciso di salvarci insieme, e di non proseguire soli, interfacciandoci con altre realtà che si sono costituite a livello regionale e nazionale, una su tutte EduChiAmo» spiega Cristina Scutari, una delle titolari dell' asilo nido legnanese Gli amici di Winnie, che del comitato è l' ideatrice e la referente. «Appena il Governo ha disposto la chiusura delle strutture, molte di noi hanno iniziato a ricevere le prime email da parte di genitori che ci chiedevano come avremmo rimborsato le rette - prosegue Scutari - Ci siamo sentite sole e non tutelate, perché a oggi non esiste un ente o un organismo che rappresenti le strutture per l' infanzia private sul territorio, e ci è venuto naturale confrontarci. Così abbiamo deciso di unirici, per affrontare questa situazione di incertezza e paura, ma l' idea è di continuare a parlare con una voce sola anche in futuro. Futuro che tutte noi auspichiamo di poter garantire ai nostri nidi, micronidi e scuole materne, ma sul quale davvero non c' è certezza. Questa emergenza ci sta mettendo in ginocchio: abbiamo sospeso il pagamento delle rette perché non ci sentiamo legittimate a richiederle, quindi, senza introiti, per quanto tempo potremo andare avanti a pagare l' affitto e le altre spese fisse? abbiamo dipendenti che a loro volta hanno famiglie: c' è la cassa integrazione, ma copre l' oggi, e a settembre? Siamo investite di una responsabilità su tre livelli che a volte ci toglie il sonno: per le nostre famiglie, cui è venuta a mancare una fonte di reddito; per le famiglie delle nostre dipendenti, che ora usufruiscono degli ammortizzatori sociali ma domani chissà; e per quelle dei nostri bambini, che al momento della ripresa lavorativa rischiano di non poter contare più su un servizio essenziale qual è quello che forniamo. I genitori ci hanno dimostrato vicinanza: abbiamo proposto loro di versarci una piccola quota volontaria che ci dia la possibilità di sopravvivere in questo momento e di assicurare loro una riapertura con la stessa qualità, ma tutto questo non basta. Quello dei servizi privati per i bambini non è un settore di nicchia: nella fascia 0-6 il pubblico non riesce a soddisfare appieno la domanda, ed è il privato a sopperire in maniera massic



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

La referente del comitato Cristina Scutari e, a sinistra, altre imprenditrici del settore che hanno aderito all'iniziativa. Per questo chiediamo un contributo a fondo perduto per i canoni di locazione o la conversione dei voucher baby sitter in rette asilo nido». L'invito a entrare a far parte del comitato è aperto a tutti i nidi e le scuole private del Milanese e non solo, a oggi le strutture che hanno aderito sono: i nidi Gli amici di Winnie, Il nano nel motore, Primi passi, La tribù dei bimbi, Ippobimbi kids e 1, 2, 3 stella di Legnano, il Nido dei nani di Parabiago, Melarido di Busto Garolfo, Biancaneve e i sette nani di San Vittore Olona, Tom & Jerry di Canegrate, Fate e folletti di Busto Arsizio, i micronidi Le Puzze Monica e Elena San Giorgio su Legnano, La casa delle meraviglie e La nuova aurora di Canegrate, la scuola sperimentale trilingue 0-6 Little pumpkids di Villa Cortese, i nidi Cocco e Drilli di Pregana Milanese, I tigrotti di Lainate, il Nido di Martina e Lella di Garbagnate, Crescere bilingue e La tana dei cuccioli di Bollate, Primi passi di Senago, Bimbi in fiore di Marcallo con Casone, il Mondo di Pollicino di Ossona, il Pianeta dei bambini di Caronno Pertusella, Le coccinelle di Uboldo, i nidi famiglia Le coccole di Pam e L'albero blu di **Arese**, Filastroccole e L'albero blu di Garbagnate, Vivere una favola di Segrate, BabyBoom di Rozzano, Il giardino di Liliana di Cinisello Balsamo, il Villaggio dei folletti e Gioca bimbo di Gallarate e l'asilo nido e scuola dell'infanzia gioc@impar@ di Carimate. Serena Agostani.

Settegiorni Comune di Arese

Nasce il Comitato Servizi infanzia 0-6: «Scegliamo di salvarci insieme»

Crisi nera per materne e nidi privati: «Contributi o molti non riapriranno»

LEGNANO (asr) Da settimane sono chiusi, svuotati dall' emergenza Coronavirus, e il timore è che restino vuoti anche a settembre, perché non saranno più in grado di riaprire. In mancanza di aiuti pubblici la sopravvivenza di asili nido e scuole materne privati è a rischio: alla fine dell' emergenza sanitaria, gran parte di essi potrebbero non esistere più. A denunciarlo è il Comitato Servizi infanzia 0-6 Legnano e dintorni, nato nella città del Carroccio per iniziativa di alcune strutture private che offrono servizi per i bambini in età prescolare e che hanno unito le forze per affrontare questa situazione di emergenza. «Abbiamo deciso di salvarci insieme, e di non proseguire soli, interfacciandoci con altre realtà che si sono costituite a livello regionale e nazionale, una su tutte EduChiAmo» spiega Cristina Scutari, una delle titolari dell' asilo nido legnanese Gli amici di Winnie, che del comitato è l' ideatrice e la referente. «Appena il Governo ha disposto la chiusura delle strutture, molte di noi hanno iniziato a ricevere le prime email da parte di genitori che ci chiedevano come avremmo rimborsato le rette - prosegue Scutari - Ci siamo sentite sole e non tutelate, perché a oggi non esiste un ente o un organismo che rappresenti le strutture per l' infanzia private sul territorio, e ci è venuto naturale confrontarci. Così abbiamo deciso di unirici, per affrontare questa situazione di incertezza e paura, ma l' idea è di continuare a parlare con una voce sola anche in futuro. Futuro che tutte noi auspichiamo di poter garantire ai nostri nidi, micronidi e scuole materne, ma sul quale davvero non c' è certezza. Questa emergenza ci sta mettendo in ginocchio: abbiamo sospeso il pagamento delle rette perché non ci sentiamo legittimate a richiederle, quindi, senza introiti, per quanto tempo potremo andare avanti a pagare l' affitto e le altre spese fisse? abbiamo dipendenti che a loro volta hanno famiglie: c' è la cassa integrazione, ma copre l' oggi, e a settembre? Siamo investite di una responsabilità su tre livelli che a volte ci toglie il sonno: per le nostre famiglie, cui è venuta a mancare una fonte di reddito; per le famiglie delle nostre dipendenti, che ora usufruiscono degli ammortizzatori sociali ma domani chissà; e per quelle dei nostri bambini, che al momento della ripresa lavorativa rischiano di non poter contare più su un servizio essenziale qual è quello che forniamo. I genitori ci hanno dimostrato vicinanza: abbiamo proposto loro di versarci una piccola quota volontaria che ci dia la possibilità di sopravvivere in questo momento e di assicurare loro una riapertura con la stessa qualità, ma tutto questo non basta. Quello dei servizi privati per i bambini non è un settore di nicchia: nella fascia 0-6 il pubblico non riesce a soddisfare appieno la domanda, ed è il privato a sopperire in maniera massic



Settegiorni

Comune di Arese

La referente del comitato Cristina Scutari e, a sinistra, altre imprenditrici del settore che hanno aderito all'iniziativa. Per questo chiediamo un contributo a fondo perduto per i canoni di locazione o la conversione dei voucher baby sitter in rette asilo nido». L'invito a entrare a far parte del comitato è aperto a tutti i nidi e le scuole private del Milanese e non solo, a oggi le strutture che hanno aderito sono: i nidi Gli amici di Winnie, Il nano nel motore, Primi passi, La tribù dei bimbi, Ippobimbi kids e 1, 2, 3 stella di Legnano, il Nido dei nani di Parabiago, Melarido di Busto Garolfo, Biancaneve e i sette nani di San Vittore Olona, Tom & Jerry di Canegrate, Fate e folletti di Busto Arsizio, i micronidi Le Puzze Monica e Elena San Giorgio su Legnano, La casa delle meraviglie e La nuova aurora di Canegrate, la scuola sperimentale trilingue 0-6 Little pumpkids di Villa Cortese, i nidi Cocco e Drilli di Pregana Milanese, I tigrotti di Lainate, il Nido di Martina e Lella di Garbagnate, Crescere bilingue e La tana dei cuccioli di Bollate, Primi passi di Senago, Bimbi in fiore di Marcallo con Casone, il Mondo di Pollicino di Ossona, il Pianeta dei bambini di Caronno Pertusella, Le coccinelle di Uboldo, i nidi famiglia Le coccole di Pam e L'albero blu di **Arese**, Filastroccole e L'albero blu di Garbagnate, Vivere una favola di Segrate, BabyBoom di Rozzano, Il giardino di Liliana di Cinisello Balsamo, il Villaggio dei folletti e Gioca bimbo di Gallarate e l'asilo nido e scuola dell'infanzia gioc@impar@ di Carimate. Serena Agostani.

Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

L' iniziativa è stata possibile grazie ai volontari della Croce Rossa e agli Alpini

I tulipani di Edwin donati a cimiteri e case di riposo

ARESE (mly) Le restrizioni dei decreti per contenere la diffusione del Coronavirus hanno colpito anche il campo di tulipani di Edwin Koeman e Nitsuhe Wolanios che, dall' anno scorso, è approdato nell' area vicina a Il Centro di **Arese**. Ma se i cittadini non possono visitare il campo... i tulipani vanno da loro. Qualche settimana fa, in fatti, tramite la pagina social, Edwin aveva lanciato l' iniziativa della visita virtuale. «State a casa, state bene, veniamo noi da voi. Per vedere tantissime foto e video dal campo basta accedere a Tulipani Italiani Fanpage esclusiva! Per entrare potete acquistare un buono di ingresso open (o più buoni) sul nostro sito che potete usare quest' anno o l' anno prossimo. Una parte del ricavato sarà donato all' ospedale di Garbagnate Milanese». Ma le iniziative di Edwin non si sono fermate qui: da qualche giorno, infatti, è iniziata anche la consegna a domicilio dei tulipani, per quanti ne faranno richiesta. Inoltre, con l' arrivo della Pasqua, Stefano Guerciotti, sindaco di Pieve Fissiraga, un piccolo comune del lodigiano, ha pensato di portare i tulipani sulle tombe del cimitero chiuso per l' emergenza sanitaria, facendo «un piccolo gesto gentile per non lasciare i defunti del paese privi di un fiore fresco». E non solo: i volontari della Croce Rossa di Saronno, prendendo spunto dall' idea del parente di un ospite della Rsa cittadina, hanno consegnato mazzi coloratissimi agli anziani della struttura. Esempio seguito anche dai volontari della Protezione Civile Alpini di Caronno Pertusella Bariola, che hanno portato i tulipani a casa delle persone sole, che non possono uscire. Elisa Moro.



Settegiorni Comune di Arese

L' iniziativa è stata possibile grazie ai volontari della Croce Rossa e agli Alpini

I tulipani di Edwin donati a cimiteri e case di riposo

ARESE (mly) Le restrizioni dei decreti per contenere la diffusione del Coronavirus hanno colpito anche il campo di tulipani di Edwin Koeman e Nitsuhe Wolanios che, dall' anno scorso, è approdato nell' area vicina a Il Centro di **Arese**. Ma se i cittadini non possono visitare il campo... i tulipani vanno da loro. Qualche settimana fa, in fatti, tramite la pagina social, Edwin aveva lanciato l' iniziativa della visita virtuale. «State a casa, state bene, veniamo noi da voi. Per vedere tantissime foto e video dal campo basta accedere a Tulipani Italiani Fanpage esclusiva! Per entrare potete acquistare un buono di ingresso open (o più buoni) sul nostro sito che potete usare quest' anno o l' anno prossimo. Una parte del ricavato sarà donato all' ospedale di Garbagnate Milanese». Ma le iniziative di Edwin non si sono fermate qui: da qualche giorno, infatti, è iniziata anche la consegna a domicilio dei tulipani, per quanti ne faranno richiesta. Inoltre, con l' arrivo della Pasqua, Stefano Guerciotti, sindaco di Pieve Fissiraga, un piccolo comune del lodigiano, ha pensato di portare i tulipani sulle tombe del cimitero chiuso per l' emergenza sanitaria, facendo «un piccolo gesto gentile per non lasciare i defunti del paese privi di un fiore fresco». E non solo: i volontari della Croce Rossa di Saronno, prendendo spunto dall' idea del parente di un ospite della Rsa cittadina, hanno consegnato mazzi coloratissimi agli anziani della struttura. Esempio seguito anche dai volontari della Protezione Civile Alpini di Caronno Pertusella Bariola, che hanno portato i tulipani a casa delle persone sole, che non possono uscire. Elisa Moro.



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

Lezioni d' arte su Facebook: l' iniziativa di Cioffi

Il musicista e divulgatore culturale di Arese ha creato dei video culturali per regalare momenti di svago

ARESE (mly) Brevi «Note d' arte» per svagarsi su internet e vedere qualcosa di costruttivo e culturale. Questo è l' obiettivo dell' iniziativa lanciata da Ruggero Cioffi, musicista e divulgatore culturale che, generalmente, organizza visite guidate e viaggi culturali con il Csbno. **Com' è nata questa iniziativa?** «Volevamo tenere una continuità con le persone che ci seguono normalmente. Inoltre abbiamo pensato che fosse un modo per svagarsi e vedere qualcosa di bello, in questi giorni difficili. Così abbiamo iniziato a pubblicare dei brevi video, piccole pillole, di storia dell' arte, ma anche di musica e storia. Abbiamo giocato con la parola "note": devono essere interventi brevi, massimo cinque minuti, strutturati su un argomento». **Dove possiamo trovarli e cos' è stato pubblicato fino ad ora?** «I video sono visibili sulla pagina Facebook di Percorrendo l' Arte. Abbiamo fatto sei video: tre sulla Reggia di Caserta e tre su Raffaello. Inoltre, visto l' alto grado di gradimento da parte del pubblico, abbiamo deciso di fare anche delle dirette da 30/40 minuti, dove la gente può interagire con domande o altro». **I video sono realizzati da lei?** «Sì, ho dovuto costruire un piccolo set in casa: proietto le immagini delle opere che descrivo sul mio televisore, in modo che si vedano chiaramente. Poi, una volta realizzati i filmati, li passo a un videomaker che li monta, aggiungendo la musica». **Quando potremo vedere il prossimo video?** «Per quanto riguarda le brevi pillole, ne mettiamo un paio alla settimana. Mentre le dirette vengono annunciate di volta in volta. La prossima sarà sabato alle 18 e parlerò di Raffaello». Elisa Moro.



Settegiorni Comune di Arese

Lezioni d' arte su Facebook: l' iniziativa di Cioffi

Il musicista e divulgatore culturale di Arese ha creato dei video culturali per regalare momenti di svago

ARESE (mly) Brevi «Note d' arte» per svagarsi su internet e vedere qualcosa di costruttivo e culturale. Questo è l' obiettivo dell' iniziativa lanciata da Ruggero Cioffi, musicista e divulgatore culturale che, generalmente, organizza visite guidate e viaggi culturali con il Csbno. **Com' è nata questa iniziativa?** «Volevamo tenere una continuità con le persone che ci seguono normalmente. Inoltre abbiamo pensato che fosse un modo per svagarsi e vedere qualcosa di bello, in questi giorni difficili. Così abbiamo iniziato a pubblicare dei brevi video, piccole pillole, di storia dell' arte, ma anche di musica e storia. Abbiamo giocato con la parola "note": devono essere interventi brevi, massimo cinque minuti, strutturati su un argomento». **Dove possiamo trovarli e cos' è stato pubblicato fino ad ora?** «I video sono visibili sulla pagina Facebook di Percorrendo l' Arte. Abbiamo fatto sei video: tre sulla Reggia di Caserta e tre su Raffaello. Inoltre, visto l' alto grado di gradimento da parte del pubblico, abbiamo deciso di fare anche delle dirette da 30/40 minuti, dove la gente può interagire con domande o altro». **I video sono realizzati da lei?** «Sì, ho dovuto costruire un piccolo set in casa: proietto le immagini delle opere che descrivo sul mio televisore, in modo che si vedano chiaramente. Poi, una volta realizzati i filmati, li passo a un videomaker che li monta, aggiungendo la musica». **Quando potremo vedere il prossimo video?** «Per quanto riguarda le brevi pillole, ne mettiamo un paio alla settimana. Mentre le dirette vengono annunciate di volta in volta. La prossima sarà sabato alle 18 e parlerò di Raffaello». Elisa Moro.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 11 aprile 2020

Comune di Arese
sabato, 11 aprile 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 12 aprile 2020

Comune di Arese

12/04/2020 **ilgiorno.com** *MONICA GUERCI* 3
Coronavirus ad Arese, padre e figlia volontari in prima linea

12/04/2020 **Il Giorno (ed. Milano)** Pagina 35 4
Volontari alla Misericordia Padre e figlia in prima linea

Coronavirus ad Arese, padre e figlia volontari in prima linea

MONICA GUERCI

Arese (Milano), 12 aprile 2020 - Padre e figlia, entrambi volontari alla Misericordia di **Arese**. Paolo e Sara, di Pero e da poco più di un anno operativi ad **Arese**, hanno deciso di affrontare insieme questa esperienza al servizio di chi ha bisogno con "passione e umiltà". "Sara e Paolo - spiegano i colleghi - svolgono servizio 118 e in questa emergenza Sara si occupa della logistica e dell'assistenza alla comunità. Paolo invece portare alle persone medicinali, spesa, pasti caldi. Sono molto legati, e questa emergenza è stata per loro un'ulteriore occasione per sentirsi uniti in un ambito extra familiare". Oggi è Pasqua, alla Misericordia sono operativi, Sara e Paolo con loro. Anche l'assistenza alla comunità è attiva, basta chiamare il numero 3791909759, 24 ore su 24. "L'assistenza alla comunità si traduce in servizio spesa a domicilio oppure consegna farmaci e generi di necessità ai pazienti ricoverati in ospedale che non possono ricevere visite - spiega l'équipe - Inoltre su richiesta mettiamo a disposizione un team di psicologhe per le persone che vivono l'isolamento. Il tutto in collaborazione con il Comune, anche in considerazione del fatto che un nostro volontario, Elio Di Leo, è componente del Centro operativo comunale". Per aiutare la Misericordia è aperta la raccolta fondi sulla piattaforma 'Go fund me'.



Coronavirus ad Arese, padre e figlia volontari in prima linea

Sara e Paolo uniti nella vita come nel servizio alla Misericordia

di MONICA GUERCI

POTREBBE INTERESSANTI ANCHE

TRICASE
Tricase, bambino di otto mesi muore azzannato alla testa dal cane di famiglia

SPINAFRA
Messa di Pasqua 2020. Oratio tv e dove vederla in streaming

POTREBBE INTERESSANTI ANCHE

SPINAFRA
Coronavirus Italia, il bollettino dell'11 aprile. Risale la curva dei contagi

SPINAFRA
Coronavirus: un team di psicologhe fare la differenza e far vivere il lockdown. Il tutto

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Volontari alla Misericordia Padre e figlia in prima linea

Sara e Paolo uniti nella vita come nel servizio che rendono alla comunità

ARESE Padre e figlia, entrambi volontari alla Misericordia di **Arese**. Paolo e Sara (nella foto), di Pero e da poco più di un anno operativi ad **Arese**, hanno deciso di affrontare insieme questa esperienza al servizio di chi ha bisogno con «passione e umiltà». «Sara e Paolo - spiegano i colleghi - svolgono servizio 118 e in questa emergenza Sara si occupa della logistica e dell'assistenza alla comunità. Paolo invece portare alle persone medicinali, spesa, pasti caldi. Sono molto legati, e questa emergenza è stata per loro un'ulteriore occasione per sentirsi uniti in un ambito extra familiare». Oggi è Pasqua, alla Misericordia sono operativi, Sara e Paolo con loro. Anche l'assistenza alla comunità è attiva, basta chiamare il numero 3791909759, 24 ore su 24. «L'assistenza alla comunità si traduce in servizio spesa a domicilio oppure consegna farmaci e generi di necessità ai pazienti ricoverati in ospedale che non possono ricevere visite - spiega l'équipe - Inoltre su richiesta mettiamo a disposizione in team di psicologhe per le persone che vivono l'isolamento. Il tutto in collaborazione con il Comune, anche in considerazione del fatto che un nostro volontario, Elio Di Leo, è componente del Centro operativo comunale». Per aiutare la Misericordia è aperta la raccolta fondi sulla piattaforma "Go fund me". Mon.Gue.

